

## arcangelo persano

## Tuttoarte paolo leoncini

### La ricerca di Paolo Leoncini

Sostenuto dalla volontà di pervenire alla formulazione di un linguaggio sempre più personale, rispondente all'intima esigenza della creazione autonoma, Arcangelo Persano, pugliese di nascita, da anni residente a Vicenza dove ha frequentato la scuola d'Arte e Mestieri, si inserisce nel filone figurativo moderno.

Vasto l'ambito tematico in cui si muove, essendo quello dell'esperienza quotidiana il referente privilegiato della sua produzione pittorica, oltre che lo spazio in cui la "verifica esterna" viene a costituire il puntello più valido di quella individuale capacità critica che lo incentiva al costante perfezionamento delle proprie qualità.

I soggetti preferiti sono i ritratti, le nature morte, i paesaggi, trattati con tecniche diverse quasi a riprova, oltre che di un consumato "mestiere", di quell'inesauribile necessità di rinnovamento che Persano, usando le sue stesse parole - condensa in quattro termini: "tecnica, estro, fantasia, passione".



L'attività artistica di Paolo Leoncini si presenta come espressione dei difficili rapporti dell'uomo moderno con la natura, con la società in cui vive, con se stesso. Un linguaggio stringato che rifiuta schemi precostituiti, accettati e tenta un monologo che risolva la problematicità del reale "dal di dentro", indicando all'individuo una diversa via per accostare se stesso.

Una rete avvolge l'esperienza e il segno la ripercorre, alla ricerca di una sintesi tra memoria e possibilità attuale. "Leoncini ha un suo mondo interiore da esprimere - disse Diego Valeri alla presentazione della sua prima mostra personale - un mondo di pensieri e di sogni che lascia trasparire una realtà poeticamente trasfigurata."

Quasi un diario intimo che puntualmente ripropone nelle incisioni grafiche, nelle chine colorate e nelle tempere il senso di una necessità ritmica, ricercata con sofferenza. Il tratto rapido, nervoso ma continuo, estenuante. Una angoscia filiforme che sfuma in una compostezza recuperata.

La lucidità razionale che tenta di ricomporre una realtà fuggente, frammentaria ma soltanto inciden-

dola maggiormente, sezionandola e analizzando. Una indagine spietata che ritrova l'unità nella visione poetica finale. L'emotività si libera allora dalle costipazioni intellettuali ma anche si purifica dalla propria dogmaticità, abbandona ogni complicatezza e drammaticità, pur mantenendone, forse a monito, la forma, per accettarsi più serenamente.

Un'arte informale, le cui forti componenti gestuali comunque nulla tolgono al carattere cogente della raffigurazione naturalistica. Lo scorrere libero del segno tenta anzi di ricalcare il reale, così come l'urgenza di una irrazionalità sui generis si fa azzardata ipotesi di un nuovo modello razionale, sintesi delle esigenze specifiche dell'individuo e del suo infinito tendere verso una realizzazione spirituale.

La costante presenza di una dimensione interiore, la concezione "catartica" dell'arte, il senso della ricerca e il bisogno di riconciliare l'uomo con sé ma anche con il mondo, fanno dell'opera di questo pittore il punto di confluenza di quel coacervo di problematiche filosofiche e artistiche che caratterizzano l'epoca contemporanea.

